

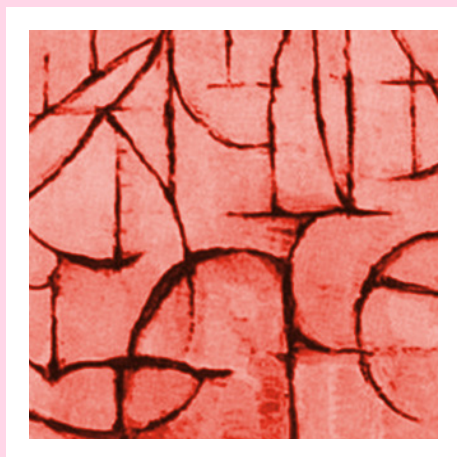
« Talia » n. 15

Le Cárity Editore

Marcello Fantoni

*Attraverso una linea sottile*

Frammenti 2006-2020



Marcello Fantoni

*Attraverso una linea sottile*

Frammenti 2006-2020



2021

FIRENZE

LE CÀRITI EDITORE

ATTRAVERSO UNA LINEA SOTTILE

A Kristin  
*salvatrice di stelle marine.*

*8 gennaio 2006*

Te ne sei andata attraverso una linea sottile  
Scivolata via senza ritorno  
Precedendoci con dignità  
Noi che restiamo spettatori di un istante  
Che eppure non riusciamo a fissare  
Mi sconcerta la semplicità non il mistero  
Il resto è vuoto  
Bene e male ora non contano più  
Pesa solo l'assenza  
Una vita finita con un sospiro

*9 settembre 2006*

Devo voglio volare  
Anche solo di volo radente  
Purché i miei piedi non affondino nella melma  
Stare appena sospeso  
Respirare fuori dai miasmi

Questo mi basta  
Non cerco altro nel mio incedere  
Così l'ordinario e il meschino  
Mi toccano appena

2006

All'improvviso poche note ci riportano a noi  
A riscattarci dall'ottusità  
Nel quale tutto scivola  
Contiguità fra gioia e dolore  
Incessante fluire  
Unico segnale di vita  
Si ravviva il sentire che inesorabile sbiadisce  
Indifferente scorrere del tempo  
Ciechi alla flessuosità delle cose  
L'insensatezza dei passi affrettati  
Si respira la fragranza del nostro esistere

*10 maggio 2007*

La mia bambina pura freschezza  
Creatura ignara ma solo dell'ignoranza dei grandi  
Fragile ma forte dell'istinto atavico della vita  
Mi commuove la tua miopia nel distinguere  
Fantasia e realtà e ti invidio per questo

Leggera come uno scherzo  
Vera come ogni tuo sentimento  
Gioisco all'idea di tenerti per mano  
Nell'attesa che tu diventi persona  
Proteggerti mi dà quel po' di senso che conta  
E mi sazio vedendoti crescere  
La tua meraviglia è la mia  
Mi guardi e mi insegni  
Che devo esser migliore di quello che sono  
So già che non mi appartieni  
E questo rende tutto più bello

*1 luglio 2007*

Pezzi lasciati dormienti  
Per l'ignavia del vivere  
Ci sfugge di mano  
Il vero del tempo  
Distratti dal nulla  
Ci provoca affanno  
Eppure niente ci libera

*23 settembre 2007*

Distrattamente vanno  
Per i marciapiedi del mondo

Vane moltitudini  
Le vedo ma io come loro  
Brulico inutilmente

*26 settembre 2007*

Strade tortuose  
Eppure sento a volte un respiro  
Troppa la frenesia opaca  
Scialo di vita  
Eppure saprei dove cercare

*1 ottobre 2007*

Sporgenze acuminate  
Cocci di vetro sui bordi della vita  
Ruvidi contatti ci opprimono  
Asfalti sconnessi ruggine  
Muri ostili nelle città  
Ovunque ci volgiamo  
Graffi che vorremmo ignorare  
Perché persi e confusi  
Manca la forza di cercare